

PROGETTO “UNA FONDAZIONE DI COMUNITA’ A PRATO”

OBIETTIVI

- Rafforzare la capacità di risposta del territorio rispetto ai bisogni espressi e latenti sostenendo le attività e le progettualità promosse dal Terzo Settore locale, in particolare generando modalità di intervento di sistema.
- Attivare risorse finanziarie ed economiche a supporto dei processi di intervento di natura sociale, economica, culturale, formativa etc. etc.
- Diffondere la cultura del dono e la filantropia generativa coinvolgendo cittadinanza e mondo imprenditoriale.

LO STRUMENTO: LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ

Una Fondazione di Comunità è un ente non profit, che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale. La principale peculiarità di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio. La Fondazione di Comunità, grazie alla capacità di attrarre risorse, sotto forma di donazioni e altre liberalità, valorizzarle attraverso una attenta gestione patrimoniale e di investirle in progetti locali di carattere sociale, rappresenta un importante strumento di sussidiarietà. Le principali caratteristiche della Fondazione di Comunità sono di:

- essere un ente di diritto privato dotata di un patrimonio;
- essere rappresentativa dell'intera comunità;
- essere autonoma e indipendente;
- operare per il bene comune.

Le fondazioni di comunità sono intermediari filantropici: non raccolgono per sé ma per la comunità. Il modello della Fondazione di Comunità è espressione ideale del principio di “sussidiarietà orizzontale”: un ente al centro di una rete ampia ed eterogenea che coinvolge in modo diretto i principali attori del Terzo Settore territoriale con lo scopo di migliorare la capacità locale di dare risposte all’interesse generale. Un catalizzatore di risorse, energie e idee, che agisce come partner a fianco di Istituzioni pubbliche e private attendo a sostenere progetti e percorsi finalizzate a produrre valore sociale e un impatto positivo sulla comunità, il suo territorio e l’ambiente.

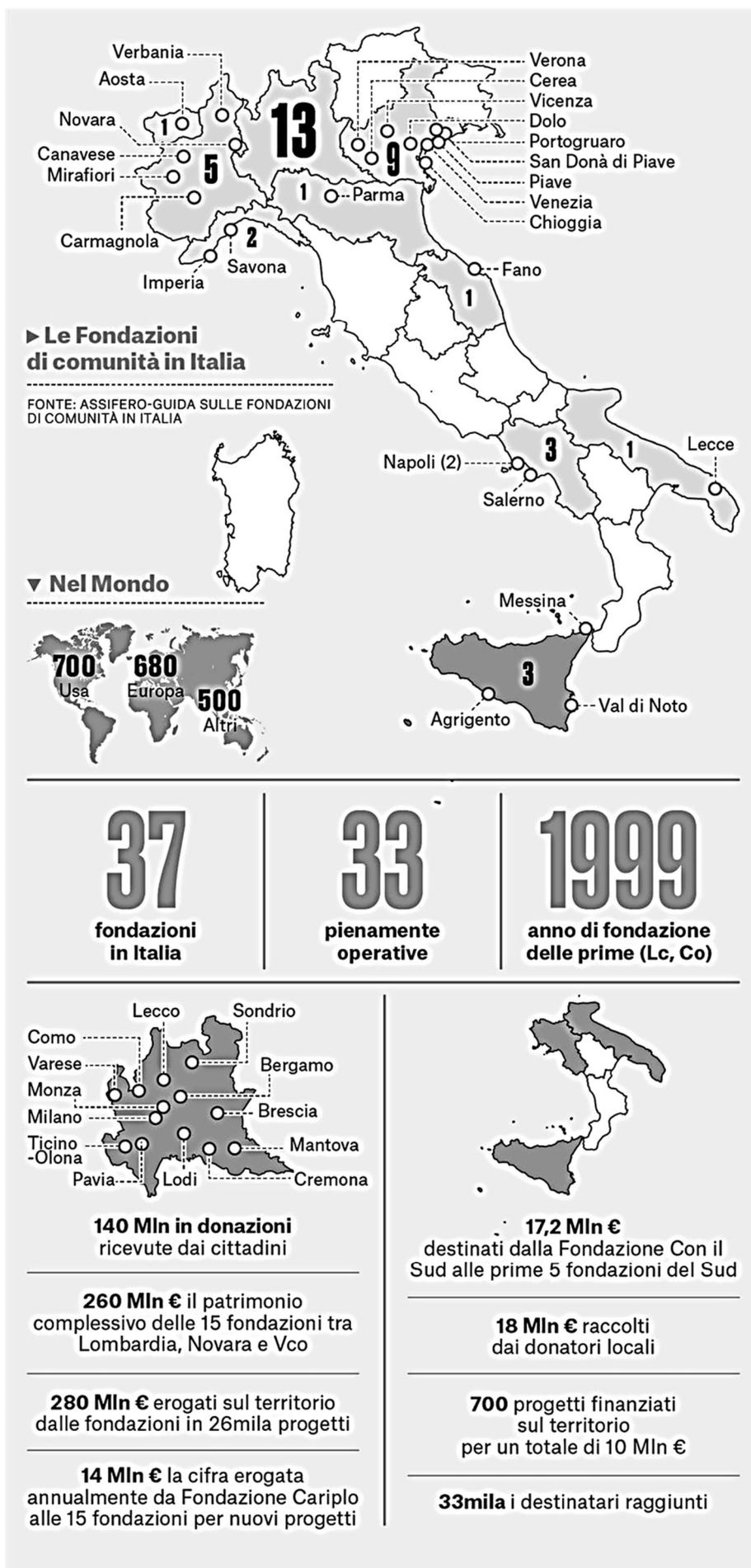
CONTESTO NAZIONALE [FONTE: VITA – INTERVISTA SEGRETARIO GENERALE ASSIFERO]

Nel mondo esistono 1800 Fondazioni di Comunità; 680 in Europa; 37 in Italia. «E non troverete», dice Carola Carazzone, segretario generale di Assifero, Associazione italiana delle Fondazioni ed enti della filantropia istituzionale, «una fondazione uguale all’altra. In ogni contesto, dalla Fondazione della comunità di Mirafiori, nella periferia di Torino, alla Fondazione di Comunità Messina, passando per le fondazioni di Lecco e Como, che hanno dato il via in Italia al movimento delle fondazioni di comunità nel 1999, il successo è stato dettato dalla capacità degli enti promotori di focalizzare l’attenzione sulle risorse e sulle esigenze locali».

«Non c’è», continua Carazzone, «un modello unico di Fondazione di Comunità da applicare una volta per tutte. È necessario, al contrario, sviluppare e diffondere un’idea di pluralità dei modelli. Perché non è detto, ad esempio, che il sistema del modello napoletano di Rione Sanità possa essere applicato alla Fondazione di Comunità di Monza e Brianza: se i territori sono diversi, hanno bisogno di progetti e attenzioni diverse, ed è questa la vera forza delle fondazioni di comunità».

Le fondazioni di comunità sono cresciute del 75% negli ultimi 25 anni e sono diverse per origine, contesto di riferimento, missione, dimensioni, visione e modalità operative, e profondamente radicate nel tessuto della comunità di riferimento. «Questi enti», continua Carazzone, «rappresentano nuove forme di filantropia di comunità che sui territori costituiscono piattaforme fondamentali per mettere in rete istituzioni locali e organizzazioni del Terzo settore per affrontare le sfide complesse, sociali, economiche e culturali che caratterizzano la nostra attualità».

LE FONDAZIONI DI COMUNITÀ OGGI [FONTE: VITA]



CONTESTO LOCALE: L'ESPERIENZA PRATESE

Il percorso più avanzato a livello toscano è quello promosso da oltre 50 Enti del Terzo Settore della provincia di Prato. La zona pratese ha risentito di un drammatico calo di risorse a seguito delle crisi avvenute negli ultimi anni, sia a livello economico che bancario. A titolo di esempio, basta citare che i contributi a favore del Volontariato da parte della locale Fondazione Cassa di Risparmio di Prato sono calati negli ultimi 4 anni del 60% arrivando ad una erogazione di circa 185.000 euro. Dopo un'incubazione di alcuni mesi, l'11 luglio 2019 è nata l'associazione "ScegliAMO Prato". L'associazione, promossa dalle principali e/o più attive organizzazioni non profit del territorio (vedi BOX), ha lo scopo di creare le condizioni ideali per la nascita della prima Fondazione di Comunità pratese.

Il percorso prevede la definizione da un lato degli strumenti di governance ed erogazione delle risorse e dall'altro l'attivazione dei canali di raccolta fondi individuati. L'aspetto della provvista è fondamentale. I canali individuati sono stati scelti sulla base di alcuni elementi caratterizzanti. Sono canali non in competizione con le attività di raccolta fondi dei singoli Enti del Terzo Settore locali; hanno un approccio strategico inteso come capacità di generare risorse importanti su un orizzonte temporale di medio/lungo periodo; mirano ad attivare "un sacrificio minimo" ma che sui grandi numeri potrà permettere di raccogliere risorse importanti (*fund dropping*).

I canali scelti sono:

- **Raccolta fondi attraverso bollette** di gas, acqua e luce.
- **Payroll Giving** ovvero donazione dell'equivalente di un'ora di lavoro a favore della Fondazione di Comunità.
- **5xmille non destinato** "recuperato" grazie a partnership con Ordini professionali e CAF.
- **Fondi patrimoniali dedicati** alimentati anche con lasciti e donazioni da parte di grandi patrimoni.

Aggiornamento al 31 agosto 2019

Il 9 agosto è stato presentato alla Regione Toscana un progetto a sostegno del percorso di sviluppo della Fondazione di Comunità. Oltre agli Enti del Terzo Settore già coinvolti, hanno dato la loro adesione e/o lettera di sostegno:

- Società della Salute area pratese
- Comune di Prato
- Comune di Montemurlo
- Comune di Poggio a Caiano
- Comune di Carmignano
- Comune di Vaiano
- Comune di Vernio
- Comune di Cantagallo

Gli Enti promotori dell'associazione "ScegliAMO Prato" costituita l'11/07/2019

Associazione di volontariato	100% Scout - Genitori in cammino	Associazione di promozione sociale	AIPD
Associazione di volontariato	ACAT	Associazione di promozione sociale	Amici dei Musei e dei beni ambientali
Associazione di volontariato	ADA	Associazione di promozione sociale	Animal House
Associazione di volontariato	Amici di Ambra	Associazione di promozione sociale	Arci provinciale Prato
Associazione di volontariato	Assistenza Medicea	Associazione di promozione sociale	CGFS Centro Giovanile Formazione Sportiv
Associazione di volontariato	Aurora Donna	Associazione di promozione sociale	CRAL ASL
Associazione di volontariato	Avis provinciale Prato	Associazione di promozione sociale	Culturale Scuola di Cinema Anna Magnan
Associazione di volontariato	Diapsigra	Associazione di promozione sociale	Italiana Scuole di Musica
Associazione di volontariato	Gioco Parlo Leggo Scrivo	Associazione di promozione sociale	Me la Cavo
Associazione di volontariato	Giorgio La Pira	Associazione di promozione sociale	Nuove Idee
Associazione di volontariato	Marco Messeri	Associazione di promozione sociale	Scuola D'Arte Leonardo
Associazione di volontariato	Misericordia di Carmignano	Associazione di promozione sociale	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
Associazione di volontariato	Misericordia di Poggio a Caiano	Associazione di promozione sociale	Zappa
Associazione di volontariato	On the road again	Cooperativa Sociale	Alambicchi
Associazione di volontariato	PA L'Avvenire	Cooperativa sociale	Alice
Associazione di volontariato	Pangea	Cooperativa Sociale	ASTIR
Associazione di volontariato	SD Aurora	Cooperativa Sociale	COOP22
Associazione di volontariato	Special Team	Cooperativa Sociale	CUI - Cooperativa Unitaria Invalidi
Associazione di volontariato	Tela di Penelope	Cooperativa Sociale	Kepos
Associazione di volontariato	Tutto è vita	Cooperativa Sociale	Margherita
Associazione di volontariato	Riciclidea	Cooperativa Sociale	New Naif
Fondazione	AMI	Cooperativa Sociale	Pane e Rose
Fondazione	Casa Pia de' Ceppi	Cooperativa Sociale	Sarah
Fondazione	CRIDA	Cooperativa Sociale	Sentieri
Fondazione	Caritas	Consorzio	Santa Trinita
		Cooperativa	CAP Autolinee

CONSIGLIO DIRETTIVO - Il CD è composto da 11 membri. Di questi 6 sono donne. Eletto l'11 luglio 2019, rimane in carica 3 anni.

Maurizio Catalano (Presidente) - Laureato in economia a Firenze, è consulente nel Terzo Settore da oltre 20 anni. Si occupa di rendicontazione sociale, progettazione e organizzazione. Ha collaborato con le principali reti associative regionali sviluppando insieme processi di consulenza e formazione. È promotore del percorso di costituzione della prima Fondazione di Comunità a Prato dopo aver approfondito il tema con esperti e colleghi. Da pratese crede in questo progetto per dare risposte concrete ai bisogni della città e per promuovere il senso di comunità, la coesione sociale e la filantropia generativa.

Cristina Tacconi (Vicepresidente)- Dipendente dell'Azienda Asl Toscana Centro, è presidente dell'associazione Animal House. Esperta in progettazione, coordinamento e formazione, è stata presidente della delegazione Cescvot di Prato. Proviene dal mondo del volontariato "attivo" e crede profondamente nel valore del dono, in tutte le sue più articolate definizioni. Ha buone capacità di ascolto e mediazione dei conflitti. È interessata a questa innovativa esperienza di comunità perché crede di essere utile a far emergere la dimensione "collettiva" dell'esperienza rispetto all'individualismo, anche associativo.

Elena Sanesi (Tesoriera) - È tesoriera dal 2013 per l'associazione Riciclidea, per la quale si occupa anche di progettazione bandi, coordinamento e esecuzione delle varie attività dopo aver avuto l'assegnazione dei fondi dagli enti pubblici che li hanno deliberati. Si occupa anche di tutte le rendicontazioni e la parte amministrativa dell'associazione in collaborazione con lo studio professionale che la segue. Mette a disposizione del progetto la sua esperienza amministrativa per aiutarne la nascita e la crescita ma anche per accrescere la propria esperienza personale.

Brunetto Piochi - Già professore associato di Matematica presso le Università di Siena e Firenze, autore di svariati articoli e libri sulla didattica della disciplina, ha fatto parte del Comitato Scientifico di vari Progetti e Piani Nazionali di aggiornamento per insegnanti. Per molti anni ha lavorato professionalmente nel campo della formazione e come volontario nel settore dell'educazione, ricoprendo vari incarichi in associazioni come AGESCI, GRIMED e Caritas. Crede che una Fondazione di Comunità a Prato possa dare un contributo per rendere più vivibile la nostra città e desidera portare le sue competenze al servizio di questo progetto.

Cinzia Menichetti - Antiquaria, si occupa nello specifico della ricerca di dipinti, sculture ed oggetti rari. Cura mostre ed organizza convegni. È collaboratrice del Museo Diocesano di Pistoia. È Presidente dell'Associazione "Scuola d'arte e mestieri Leonardo", Vicepresidente dell'Associazione il Borgo della Rocca di Montemurlo. Da sempre svolge attività di volontariato legato alla disabilità ed al disagio sociale. È stata volontaria durante la guerra in terra di Bosnia Erzegovina, con associazioni non governative. È proprietaria e conservatrice del Fondo Archivistico della moda del Novecento, "Genny Frullini", descritto nel Sistema S.I.U.SA.

In questa fase costituente, la sua voce, potrà essere portatrice di un bagaglio poliedrico del consiglio che ci tragherà verso la Fondazione. In questo momento delicato, per abbracciare a pieno il senso comunitario dei doveri del consigliere, è necessario adottare un linguaggio portatore e trasmettitore di linee comuni di impronta trasversale come quello che l'arte da sempre ha saputo veicolare. Crede fortemente che il senso di comunità attiva abbia bisogno, oggi più che mai, del fare a "regola d'arte", ed è il Consiglio lo strumento dove, i principi della potenzialità creativa del tessuto associativo pratese qui confluito, possono concretizzarsi.

Marco Tofani - Ha ricoperto la carica di presidente presso Avis Comunale di Prato e tuttora ricopre la carica di presidente di Avis Provinciale. Dall'aprile 2015 è consigliere presso la Pubblica Assistenza l'Avvenire di Prato con la carica di provveditore. È nel mondo del volontariato ed ha sempre cercato di impegnarsi al massimo nel sociale e di dare il proprio contributo alla città. È questa passione che lo spinge a far parte del presente Consiglio.

Nicoletta Ulivi - Viene dal mondo dei servizi sociali, mondo nel quale è entrata giovanissima per ragioni familiari ma nel quale è rimasta per passione, prima come volontaria e poi come professionista. Negli anni si è occupata di amministrazione, relazioni esterne e progettazione per diverse associazioni e cooperative, e oggi è responsabile area gare e progettazione e area migranti per la Fondazione Opera S. Rita e Coop 22. Laureata in legge a Pisa studiando

proprio la riforma dei servizi sociali, ha 2 figlie ed è impegnata in numerose realtà associative di Prato. Crede fermamente nel lavoro di rete e nel territorio come risposta ai bisogni nuovi e alla gestione delle necessità già conosciute, crede nel bisogno, oggi ancora più impellente, di farsi carico delle fragilità con concretezza. Concretezza e attenzione alle fragilità caratterizzano tutto il suo percorso professionale e umano, sono gli strumenti del suo lavoro quotidiano e i valori che la spingono a farlo. Per questo vorrebbe poter portare la sua esperienza ed il suo contributo nella fondazione che sta nascendo e che si prefigge di diventare punto di riferimento per tutta la comunità pratese che ha tutte le capacità di cambiare e di crescere, con la sua forza e con le sue grandi potenzialità.

Cristiano Maria Ciani - Fornisce la sua disponibilità a partecipare al Consiglio per due ordini di motivi. Il primo è per dare voce anche alle realtà al di fuori della Città di Prato. La Misericordia poggese è un'importante realtà, sino dalla fondazione nel 1888, dell'area medicea e costituisce un'esperienza di rilievo nel volontariato, sviluppando progetti che vanno oltre al solo settore sociosanitario. Dunque, l'associazione può portare un quid pluris, costituito dalla sua particolare sensibilità. In secondo luogo, scendendo nel personale, svolge, considerando anche il praticantato, la professione forense da venti anni e crede di poter dare un contributo tecnico-giuridico che certamente è utile per il lavoro della Fondazione. Da sempre nel mondo del volontariato, oltre che nella Misericordia, anche in realtà che si occupano delle problematiche carcerarie e postcarcerarie (Ordine della Mercede), ed è abituato a confrontarsi con le associazioni del settore, di cui crede di conoscere le problematiche.

Eleonor Lenzi - È una assistente sociale che da circa 20 anni si occupa di marginalità. Le interessa partecipare alla elaborazione di un progetto sociale a favore della nostra città, in cui convivono povertà e disagio insieme a grandi slanci di generosità, sia spontanea (associazionismo) che professionalmente organizzata (cooperative). Attualmente, lavora presso la cooperativa Sarah in un servizio di accoglienza rivolto a donne in situazione di disagio, ed è membro del consiglio di amministrazione della stessa cooperativa.

Piero Sambrotta - Sin dall'inizio della carriera lavorativa, ha sempre utilizzato le sue competenze professionali come "strumento" per realizzare attività rivolte ai più deboli. Ha sviluppato capacità di ideare e coordinare attività e progetti di inclusione sociale, di lavorare in situazioni legate a rapporti e relazioni sia interne che esterne alla struttura lavorativa, di lavorare in rete con altri soggetti del territorio nel campo della salute mentale di comunità acquisita in modo informale nella attività di volontariato. È presidente dell'associazione di promozione sociale "Nuove idee", una Onlus che opera per l'inclusione sociale.

Laura Donati - Il percorso di formazione per una Fondazione di Comunità del territorio di Prato le interessa molto dato che le sembra un'ottima risposta alle difficoltà oggettive che le associazioni di volontariato soffrono per elaborare progetti più complessi così da accedere ai contributi a fondi regionali, nazionali ed europei. Uno staff professionalmente preparato guidato da una dirigenza che ha chiari gli obiettivi fondanti delle associazioni del Terzo Settore ha sicuramente un futuro molto roseo. In virtù della sua esperienza, maturata anche nell'associazione di volontariato "Special Team" di Prato, e della sua capacità di impegnarsi a fondo, ritiene di poter dare un buon contributo a questo percorso.

###

ORGANO DI CONTROLLO – Benché non obbligatorio sulla base dei parametri normativi, si è scelto di dotarsi di questo organo per motivi di trasparenza optando per una figura di elevato spessore morale e altissima competenza.

Luca Bagnoli - È professore ordinario in Economia Aziendale presso la Scuola di Economia dell'Università di Firenze, dal 2003 è titolare dell'insegnamento di Amministrazione della Cooperazione e del Non Profit. La sua attività di ricerca e professionale si incentra sulla misurazione dei risultati sia economico-finanziari che sociali delle aziende senza scopo di lucro, con particolare attenzione alle imprese cooperative e sociali. È autore di numerosi articoli pubblicati su riviste di portata sia nazionale che internazionale, nonché di vari libri sulle tematiche sopra citate. È presidente dell'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze.